Istituto per la ricerca sociale

RAPPORTO SULL'ECONOMIA BERGAMASCA (1999-2000)

PROMOSSO
DALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIAARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BERGAMO
E DALLAAMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

EDIZIONE A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BERGAMO

Coordinamento, gruppo di lavoro e collaborazioni

DIREZIONE DEL PROGETTO: Andrea Forti (IRS, project leader), Laura Campanini (IRS, project coordinator)

CONSULENZASCIENTIFICA: Pietro Enrico Ferri (Università di Bergamo), Massimo Florio (Università di Milano)

GRUPPO DI LAVORO: Claudio Calvaresi, Laura Campanini, Natale Carra, Adriana Castelli, Alberto Castoldi, Sergio Chiesa, Stefano Cofini, Chiara Crepaldi, Francesco Dettori, Ivana Fellini, Pietro Enrico Ferri, Andrea Forti, Giovanni Gelmini, Alessandro Olper, Renata Perego, Cesare Ravazzi, Manuela Samek Lodovici, Giorgio Strumia.

RINGRAZIAMENTI
L'IRS ringrazia di cuore Riccardo Galli e Katia Mereu (SERVITEC), Giuliano Lorenzi e con lui molti altri dirigenti e funzionari della Provincia di Bergamo e Paolo Longoni (Camera di Commercio di Bergamo) per la disponibilissima collaborazione prestata.

ELABORAZIONE DATI, EDITING E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Monica Patrizio (IRS)

IMPAGINAZIONE DEI TESTI: Silvia Simoni - @@@ Milano - argano@tin.it

INDICE

Sommario 1

PARTE PRIMA

Capitolo 1
La congiuntura economica nel 1999-2000

1.1 L'economia italiana nel 2000 3
1.2 La congiuntura economica in provincia di Bergamo 5
1.3 Gli scambi commerciali 11
1.4 Il mercato del lavoro 15
1.5 Le previsioni 20

PARTE SECONDA

Capitolo 2
Economia, società e istituzioni a Bergamo: le opportunità e le sfide del prossimo futuro

2.1 Un contributo alla riflessione sulle politiche locali del prossimo futuro 23
2.2 I punti di forza 23
2.3 I punti di debolezza 24
2.4 Le opportunità 25
2.5 Le minacce 27

Capitolo 3
La situazione socio-economica

Lo sviluppo spaziale

3.1 Il territorio e la popolazione 29
3.2 L'accessibilità e le infrastrutture 30
3.3 Milano e Bergamo: una vicinanza tiepida? 32

Lo sviluppo economico

3.4 L'economia regionale 33
3.5 Il mercato del lavoro 38
3.6 L'industria 43
3.7 I servizi 47
3.8 L'agricoltura 50
3.9 Le risorse ambientali e culturali 56
3.10 Il capitale sociale 63

Lo sviluppo sociale

3.11 Le tendenze socio-demografiche 69
3.12 Le problematiche sociali emergenti 72
3.13 Gli standard economici di vita della popolazione residente 73

Capitolo 4
Le politiche territoriali

4.1 Le politiche spaziali 77
4.2 Le politiche per lo sviluppo economico 88
4.3 Le principali politiche sociali 96

Capitolo 5
La governance del territorio

5.1 Il contesto istituzionale 101
5.2 L'allocazione delle responsabilità 103
5.3 Il grado di autonomia del sistema locale 105
5.4 La divisione territoriale delle risorse 105
5.5 Il sistema di perequazione nazionale e regionale 110

Rapporto sull'Economia Bergamasca 1999 -2000

Sommario

La congiuntura economica italiana

Il 2000 è un anno di svolta per l'economia italiana. Infatti:

· la crescita prevista (2,8 per cento) è pari a due volte quella realizzata nel 1999;

· il tasso di crescita è ancora inferiore a quello europeo (3,5 per cento), ma il *gap* si sta riducendo.

Tutte le componenti della domanda aggregata contribuiscono a questo andamento:

· i consumi, per effetto di una politica fiscale meno restrittiva e dell'andamento dinamico del mercato del lavoro;

· gli investimenti, che fanno ben sperare perché pongono le premesse per la crescita futura;

· le esportazioni, dopo il risultato negativo del 1999, invertono la tendenza sospinte dalla crescita complessiva del commercio internazionale (in particolare dei mercati di sbocco più tradizionali dell'Italia) e dalla svalutazione dell'euro.

Le previsioni per il 2001 sono più incerte, perché incerta è l'entità dell'impatto diretto e indiretto dell'andamento del prezzo del petrolio (e delle politiche economiche adottate dai principali paesi del mondo). Le previsioni più accreditate scommettono sul 2,7 per cento per l'Italia e sul 3 per cento per l'area dell'euro nel suo insieme.

L'economia bergamasca nel 1999-2000

La congiuntura economica a Bergamo si è mossa in parallelo a quella nazionale. La ripresa, rilevata per mezzo dell'indice della produzione industriale, è in atto dal terzo trimestre del 1999, ha conosciuto il suo momento più intenso all'inizio del 2000 e si è stabilizzata al 4,6 per cento nell'ultimo dato rilevato (terzo trimestre). Un andamento analogo sembra interessare la Lombardia, mentre il tasso di crescita dell'intera Italia si sta ridimensionando.

La ripresa interessa ormai tutti i settori produttivi della provincia (con le significative eccezioni dell'abbigliamento, delle calzature, del legno e del mobile), e l'occupazione industriale ne risente positivamente: le imprese tornano ad assumere. Dopo un decennio di valori negativi, anche il tasso di natalità netto delle imprese è tornato positivo nel terzo trimestre del 2000.

Dopo le apprensioni suscitate dall'andamento insoddisfacente del 1999, anche a Bergamo le esportazioni sono quest'anno l'elemento trainante della crescita (+17 per cento nel primo semestre del 2000 rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno), con l'eccezione del settore del legno e del mobile.

Il tasso di disoccupazione a Bergamo nel 1999 è ulteriormente sceso al 2,9 per cento (il secondo più basso della Lombardia dopo Lecco). La disoccupazione femminile è però del 5,4 per cento (anche questo valore è il secondo più basso della Lombardia).

Dalle prime informazioni disponibili sulla consueta indagine Excelsior (Unioncamere), risulta che le previsioni degli imprenditori sul mercato del lavoro per il periodo giugno 2000-dicembre 2001, parlano di un aumento netto del 3,2 per cento nell'intero paese (2,5 nell'industria, 3,9 nei servizi), e del 2,3 per

cento nel solo Nord Ovest. Nell'industria, il contributo più vigoroso a questa crescita verrà dalle piccole imprese e dall'artigianato, come accade ormai regolarmente da molti anni. In attesa dei dati provinciali, si può ragionevolmente supporre che la previsione per il Nord Ovest sia riferibile anche alla provincia di Bergamo.

Economia, società e istituzioni a Bergamo: le opportunità e le sfide del prossimo futuro

La seconda parte di questo rapporto presenta un'ampia rassegna della situazione e delle tendenze dell'economia e della società bergamasca, completata da un esame delle istituzioni, degli attori e della *governance* della politica economica e sociale nella provincia. Le tre sezioni in cui è organizzata questa esposizione sono precedute da un capitolo di sintesi.

L'esame dei punti di forza e di debolezza di Bergamo, e delle opportunità e minacce determinati dalle tendenze e dai mutamenti in atto nel contesto esterno, ricorda ai responsabili delle politiche locali che il successo futuro non discende per forza di cose da quello passato e presente se non si lavora molto seriamente a costruirlo.

Questa riflessione vuole offrire un contributo al dibattito che impegnerà gli attori della politica locale nel corso del 2001, quando verranno rese note le conclusioni del Rapporto sulle prospettive dello sviluppo della provincia predisposto dall'OCSE su richiesta della Provincia e della Camera di Commercio di Bergamo.